

# ECOMUSEO DELLA DORSALE APPENNINICA UMBRA



**Umbria**

ecomusei



ECOMUSEO  
DELLA DORSALE  
APPENNINICA UMBRA

## PRESENTAZIONE

L'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra è concepito con l'intento di valorizzare i contesti culturali e ambientali di quest'area montana della regione Umbria attraverso la creazione di un "museo diffuso", articolato in centri di accoglienza, dedicati alle "parole chiave" che descrivono la zona (Devozione; Ciarlatano; Farro; Norcino; Cardinale; Litotomi; Canapa; Tartufo; Raspa; Olio d'oliva, Opifici idraulici; Blasoni popolari) e in percorsi tematici che ricalcano antichi itinerari storici. L'Ecomuseo è accreditato dalla Regione Umbria.

## CARATTERISTICHE AMBIENTALI E STRUTTURA

Centri e percorsi, dedicati ad elementi ed aspetti peculiari della zona, vengono proposti dalla comunità al pubblico come "luoghi della memoria" per fornire i "codici di accesso" al territorio, promuovendone e favorendone la conoscenza attraverso una lettura integrata e attiva dei diversi aspetti ambientali, artistici, produttivi e sociali, che compongono in tal modo l'inestricabile intreccio fra natura e cultura. L'Ecomuseo si propone in questo modo di creare le condizioni per l'esercizio di attività e di antichi mestieri con strutture, attrezzature e modalità tradizionali, al fine non solo di conservare un ricco patrimonio di materiali e manufatti nei contesti culturali ed ambientali in cui sono stati prodotti ed utilizzati fino ai nostri giorni, ma soprattutto di recuperare saperi e tecniche operative ancora presenti nelle comunità locali, quale prezioso patrimonio di competenze da salvaguardare, e che incontrano ora un crescente interesse in visitatori sempre più attenti alle culture dei luoghi. L'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra intende anche promuovere un "turismo della conoscenza", che valorizzi i caratteri dei luoghi percorrendo "le vie dei saperi", rispetto al "turismo dell'evasione" che, oltre al deleterio carattere abrasivo che lo connota, si fonda sulla riproposizione di stereotipi e sull'omologazione dell'offerta.

## ATTIVITA' E PROPOSTE DIDATTICHE

L'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra propone nel corso dell'anno attività laboratoriali, visite ed escursioni didattiche, partecipazioni a riti, festività e manifestazioni riguardanti gli antichi mestieri e le produzioni di qualità.

### Riferimenti:

Ecomuseo della Dorsale  
Appenninica Umbra

### Indirizzo:

c/o CEDRAV via Padre Pietro  
Pirri, 29  
06041 Cerreto di Spoleto (PG)

### Recapiti:

TEL 0743 922129  
FAX 0743 770407

### Sito Web:

[www.ecomuseodelladorsaleappenninicaumbra.it](http://www.ecomuseodelladorsaleappenninicaumbra.it)

### Email:

info@cedrav.net



L'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra è un progetto sviluppato dall'attività di studio, ricerca e documentazione del CEDRAV (Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).



La struttura dell'Ecomuseo è organizzata in Antenne Ecomuseali, ovvero centri visita del territorio attraverso i quali è possibile approfondire un tema specifico della tradizione locale.

A Preci, è possibile visitare l'Abbazia di Sant'Eutizio dove nel X secolo esisteva una biblioteca ricca di testi religiosi e scientifici oltre che di trattati di medicina. Questo è dovuto al fatto che nella stessa abbazia si usava praticare l'intervento chirurgico su corpi umani tramite l'utilizzo di tecniche tramandate dai monaci siriani fin dall'epoca della sua fondazione. Gli abitanti di Preci impararono questo mestiere e trasferirono il loro sapere a figli e nipoti dando luogo a quella che venne identificata come la "scuola chirurgica di Preci". Presso l'Abbazia è possibile, ancora oggi, vedere gli strumenti utilizzati per le operazioni chirurgiche.



A Scheggino è stato inaugurato il Museo del tartufo Urbani con una interessante storia del tartufo e della sua conservazione raccontata attraverso un allestimento ricco di fotografie e documenti della famiglia Urbani, titolare ancor'oggi di un'azienda. Il Museo è anche pretesto per la scoperta dei sapori delle varietà di tartufo che si possono gustare nei numerosi ristoranti della Valnerina. Le varietà di tartufo presenti sul territorio dell'Ecomuseo sono: il tartufo nero pregiato, il tartufo nero estivo, il tartufo bianchetto o "Marzuolo", il tartufo nero invernale di Norcia e il tartufo Uncinato.



Sant'Anatolia di Narco è la sede di un Museo della canapa. La coltivazione e la tessitura della canapa sono attività tradizionali della Valnerina e sono state recuperate e valorizzate grazie ai laboratori didattici ed ai progetti di ricerca attivati. Il Museo è in fase di ristrutturazione per l'ampliamento e per l'apertura di ulteriori spazi destinati alle attività laboratoriali, che comprendono sia la tessitura sia la tintura naturale dei tessuti.

